

CAPPELLA PAPAIE

V DOMENICA DI PASQUA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

CON IL RITO

DELLA CANONIZZAZIONE

PIAZZA SAN PIETRO, 15 MAGGIO 2022

BEATI

TITUS BRANDSMA

Presbitero professo dell'Ordine Carmelitano
Martire

LAZZARO detto DEVASAHAYAM

Laico
Martire

CÉSAR DE BUS

Presbitero
Fondatore della Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana (Dottrinari)

LUIGI MARIA PALAZZOLO

Presbitero
Fondatore dell'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo

GIUSTINO MARIA RUSSOLILLO

Presbitero
Fondatore della Società delle Divine Vocazioni
e della Congregazione delle Suore delle Divine Vocazioni

CHARLES DE FOUCAULD

Presbitero

MARIE RIVIER

Vergine
Fondatrice della Congregazione delle Suore della Presentazione di Maria

MARIA FRANCESCA DI GESÙ RUBATTO

Vergine
Fondatrice della Suore Terziarie Cappuccine di Loano

MARIA DI GESÙ SANTOCANALE

Vergine
Fondatrice della Congregazione
delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes

MARIA DOMENICA MANTOVANI

Vergine
Cofondatrice e prima Superiora Generale
dell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia

I

PROFILO BIOGRAFICO DEI BEATI



TITUS BRANDSMA
(1881-1942)

Il 26 luglio 1942, nel campo di concentramento di Dachau, un'iniezione di acido fenico stroncò la vita del carmelitano p. **TITUS BRANDSMA**.

Era l'ultimo atto della vita di Anno Sjoerd Brandsma, nato a Ugoklooster nella Frisia olandese, il 23 febbraio 1881, da Titus e Tjitsje Postma, quinto di sei figli, di cui cinque divenuti religiosi. Si orientò dapprima verso i Francescani, ma fu respinto a causa della salute cagionevole. Scelse allora il Carmelo, per la sua forte devozione mariana. Iniziò il noviziato il 22 settembre 1898, assumendo il nome del padre, Titus. Il 3 ottobre 1899 emise i voti. Dopo gli studi di filosofia e teologia fu ordinato sacerdote il 17 giugno 1905. Dal 1906 studiò alla Pontificia Università Gregoriana, dove conseguì il dottorato in filosofia il 25 ottobre 1909; seguì anche corsi di sociologia.

Tornato in patria, insegnò ad Oss e si dedicò al giornalismo. Studioso di mistica, pubblicò in olandese le opere di Santa Teresa di Gesù. Dal 1923 insegnò filosofia e storia della mistica nella nuova Università cattolica di Nimega e nel 1932 ne divenne Rettore Magnifico. Viaggiò in Europa e negli Stati Uniti, dove tenne corsi e conferenze. Fu attivo nell'ecumenismo, nella mariologia e cultore dell'esperanto. Si oppose al neopaganesimo nazista e alzò forte la sua voce in difesa degli ebrei. Nominato assistente dei giornalisti cattolici, girò il Paese per convincerli a non cedere alle pressioni dei nazisti, che dal 1940 occupavano i Paesi Bassi.

Il 19 gennaio 1942 fu arrestato e, dopo vari trasferimenti, arrivò a Dachau il 19 giugno. Sfinito e ammalato, entrò nell'infermeria del campo, dove fu ucciso, vittima della carità e della difesa della verità; donò il suo rosario all'infermiera che gli praticò l'iniezione letale. Fu beatificato come martire da San Giovanni Paolo II il 3 novembre 1985.

On 26 July 1942, an injection of carbolic acid ended the life of Carmelite Father **TITUS BRANDSMA** in the concentration camp of Dachau.

Anno Sjoerd Brandsma was born on 23 February 1881 in Ugoklooster, Dutch Friesland, to Titus and Tjitsje Postma. He was the fifth of six children, five of whom entered religion. He was first attracted to the Franciscans, but was rejected due to poor health. He then chose the Carmelites because of his strong Marian devotion. He began his formation in the novitiate on 22 September 1898, taking his father's name Titus. On 3 October 1899, he made his vows. After his philosophical and theological studies, he was ordained to the priesthood on 17 June 1905. In 1906, he enrolled in the Pontifical Gregorian University and received the doctorate in philosophy on 25 October 1909. He also pursued studies in sociology. Upon his return to his homeland, he taught in Oss and devoted himself to journalism. He became a scholar of mysticism, and published the works of Saint Teresa of Jesus in Dutch. From 1923, he taught philosophy and the history of mysticism in the new Catholic University of Nijmegen, and in 1932 he became the Rector of the University. He traveled to Europe and the United States, where he gave courses and lectures. He was active in the areas of ecumenism, Mariology and promoted Esperanto. He was opposed to Nazi neo-paganism and spoke out vehemently in defense of the Jews. Appointed the spokesperson of Catholic journalists, he moved around in the country to persuade them to not give in to the pressure of the Nazis, who had occupied the Netherlands beginning in 1940.

On 19 January 1942, he was arrested, and after being moved from one place to another, he arrived in Dachau on 19 June. Tired and sick, he entered the infirmary of the camp where he was killed, a martyr to charity and the defence of truth. To the nurse who administered the lethal injection he gave his rosary. Saint John Paul II beatified Titus Brandsma as a martyr on 3 November 1985.



LAZZARO detto DEVASAHAYAM
(1712-1752)

LAZZARO, DETTO DEVASAHAYAM, nacque il 23 aprile 1712 a Nattalam, nello stato del Tamil Nadu, nel Regno di Travancore, India del sud. I suoi genitori, Vasudevan Namputhiri e Devika Amma, di religione Hindu, gli diedero il nome Nilakandan. Iniziò la carriera nel palazzo del re con il compito di tesoriere.

Si convertì al cristianesimo e il 14 maggio 1745 ricevette il Battesimo. Gli fu dato il nuovo nome di Devasahayam, che corrisponde al nome biblico di Lazzaro. La sua conversione fu ritenuta un tradimento e un pericolo per la solidità del regno. Devasahayam, infatti, frequentava i sacramenti, mangiava con persone di casta inferiore alla sua e delle condizioni più umili. Annunciava il Vangelo e condannava le superstizioni e le ingiustizie.

Il 23 febbraio 1749, in seguito a false accuse, il re ordinò il suo arresto. Fu incarcerato e condannato a morte. Messa su un bufalo con le mani legate, venne picchiato a sangue in pubblico e le sue ferite vennero poi cosparse con polvere di peperoncino. Egli sopportò tutto con pazienza e letizia di cuore. Fu portato in vari villaggi: per sette mesi venne legato a un albero, con catene così strette che non riusciva a sedersi né a sdraiarsi. Infine lo condussero ad Aralvaimozhy per ucciderlo. A mezzanotte del 14 gennaio 1752, Devasahayam fu svegliato dai soldati e condotto sulla collina di Kattadi Malai. Pregò per l'ultima volta, prima che i soldati lo uccidessero con cinque colpi di pistola. Morì pronunciando i dolci nomi di Gesù e Maria.

I carnefici lasciarono il suo corpo insepolto, come cibo per gli animali selvatici. Dopo cinque giorni i cristiani ne ottennero i resti e li seppellirono in una tomba nell'attuale Cattedrale di S. Francesco Saverio a Kottar. Da quel giorno Devasahayam, primo laico sposato e neofita, fu considerato santo e martire. Il Sommo Pontefice Benedetto XVI lo ha proclamato Beato il 2 dicembre 2012.

LAZARUS, KNOWN AS DEVASAHAYAM, was born on 23 April 1712 in Nattalam, Tamil Nadu State, in the Kingdom of Travancore, South India. His Hindu parents, Vasudevan Namputhiri and Devika Amma, gave him the name Nilakandan. He started his career in the royal palace where he worked as a treasurer.

On 14 May 1745, he converted to Christianity and received Baptism. He was given the name Devasahayam, which corresponds to the Biblical name of Lazarus. His conversion was considered an act of treason and a danger to the stability of the kingdom. Devasahayam, in fact, he received the sacraments regularly, ate with people of lower caste than himself and of very humble status. He proclaimed the Gospel and condemned superstitions and injustice.

On 23 February 1749, following false accusations, the king ordered his arrest. He was incarcerated and sentenced to death. Saddled on a water buffalo with his hands tied, he was beaten mercilessly in public and his wounds were then sprinkled with pepper powder. He endured everything with patience and heartfelt joy. Taken to various villages, for seven months he was tied to a tree, with chains so tight that he could not sit or lie down. Finally he was brought to Aralvaimozhy to be killed. At midnight on 14 January 1752, Devasahayam was awakened by the soldiers and taken to Kattadi Malai. He said his final prayer before the soldiers executed him with five gunshots. He died with the sweet names of Jesus and Mary on lips.

The executioners left his body unburied in order to offer him as food for wild animals. After five days the Christians took the remains and buried them in a tomb in the present-day Cathedral of Saint Francis in Kottar. From that day Devasahayam, the first married layperson and neophyte, has been considered a saint and martyr. Pope Benedict XVI proclaimed him Blessed on 2 December 2012.



CÉSAR DE BUS
(1544-1607)

CESARE DE BUS nacque il 3 febbraio 1544 a Cavaillon, in Provenza (Francia). Di famiglia agiata, trascorse i primi trent'anni di vita nella spensieratezza. Nell'Anno Santo del 1575, scelse di consacrarsi al Signore, aiutato nel discernimento da due laici, Antoinette Réveillade, dama di compagnia della famiglia de Bus, e Luigi Guyot, sarto e sacrestano della cattedrale, come anche dal gesuita P. Pierre Pèquet. Ordinato sacerdote nel 1582, prese come modello di vita e di apostolato San Carlo Borromeo. Negli anni 1586-88 si ritirò nell'eremo di S. Giacomo, sulla collina che domina Cavaillon: qui, oltre all'apostolato, si dedicò alla preghiera e allo studio del Catechismo *ad parochos* del Concilio di Trento. Il 29 settembre 1592, a L'Isle-sur-la-Sorgue, fondò la Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana (Dottrinari) per l'annuncio della Parola di Dio e la catechesi attraverso un uso abbondante della Sacra Scrittura e un linguaggio semplice e familiare. L'anno successivo l'arcivescovo di Avignone, l'oratoriano Francesco Maria Tarugi, affidò ai Dottrinari la chiesa di S. Prassede, nella stessa città.

San Cesare suddivise l'insegnamento della Dottrina Cristiana in:

- *Dottrina Piccola*, rivolta ai fanciulli e alle persone analfabete;
- *Dottrina Grande*, fatta dal pulpito, la domenica e nelle solennità. Si trattava di un'ampia spiegazione del Simbolo degli Apostoli, del Padre Nostro, dei Comandamenti, dei Precetti della Chiesa e dei Sacramenti.

La Congregazione fu approvata da Clemente VIII il 27 dicembre 1597 e San Cesare venne eletto Superiore Generale.

Diventato cieco, continuò ad annunciare la Parola di Dio e a confessare. Morì ad Avignone il 15 aprile 1607, giorno di Pasqua, all'età di 63 anni. È stato beatificato da San Paolo VI il 27 aprile 1975.

CÉSAR DE BUS est né le 3 février 1544 à Cavaillon, en Provence (France). De famille aisée, il passa les trente premières années de sa vie dans l'insouciance. Au cours de l'Année Sainte 1575, il choisit de se consacrer au Seigneur, aidé dans son discernement par deux laïcs, Antoinette Réveillade, dame de compagnie de la famille de Bus, et Louis Guyot, tailleur et sacristain de la cathédrale, ainsi que par un jésuite, le Père Pierre Péquet. Ordonné prêtre en 1582, il prit saint Charles Borromée comme modèle de vie et d'apostolat. Durant les années 1586-1588, il se retira dans l'ermitage de Saint-Jacques, sur la colline qui domine Cavaillon : là, en plus de l'apostolat, il se consacra à la prière et à l'étude du Catéchisme *ad parochos* du Concile de Trente. Le 29 septembre 1592, à l'Isle-sur-la-Sorgue, il fonda la Congrégation des Pères de la Doctrine Chrétienne (Doctrinaires), pour l'annonce de la Parole de Dieu et le catéchisme à travers un usage abondant de la Sainte Écriture et un langage à la fois simple et familier. L'année suivante, l'Archevêque d'Avignon, l'oratorien François-Marie Tarugi, confia aux Doctrinaires l'église de Sainte Praxède.

Saint César divisa l'enseignement de la doctrine chrétienne en :

- *Petite Doctrine*, destinée aux enfants et aux analphabètes ;
- *Grande Doctrine*, prononcée de la chaire le dimanche et les jours de solennités. C'était une explication détaillée du Symbole des Apôtres, du Notre Père, des Commandements, des Préceptes de l'Église et des Sacrements.

La Congrégation fut approuvée par Clément VIII le 27 décembre 1597, et saint César fut élu Supérieur Général.

Devenu aveugle, il continua à annoncer la Parole de Dieu et à confesser. Il mourut en Avignon le 15 avril 1607, jour de Pâques, à l'âge de 63 ans. Il a été béatifié par saint Paul VI le 27 avril 1975.



LUIGI MARIA PALAZZOLO
(1827-1886)

LUIGI MARIA PALAZZOLO nacque il 10 dicembre 1827 a Bergamo e, rimasto presto orfano di padre, fu educato dalla madre e da santi sacerdoti. Fin da bambino, con un domestico si recava a visitare i poveri infermi. Frequentò con profitto le scuole elementari e il ginnasio pubblico della città; dal 1844 intraprese gli studi nel seminario, da esterno, e il 23 giugno 1850 fu ordinato sacerdote.

Si dedicò ai giovani nell'Oratorio della Foppa, il centro più popoloso e povero della parrocchia, dove istituì una scuola serale per operai e contadini poveri e analfabeti; per l'Oratorio femminile adibì una casetta di sua proprietà.

Su consiglio del direttore spirituale, si dedicò anche alla cura spirituale delle giovani, accogliendo e seguendo la crescita della Pia Opera di S. Dorotea. Trovò la persona adatta al suo scopo in Teresa Gabrieli, una Maestra della Pia Opera. La notte del 22 maggio 1869, dopo prolungata preghiera e l'Eucaristia, Teresa Gabrieli pronunciò i voti di povertà, castità, obbedienza, di inviolabile attaccamento alla Santa Sede e ai Sacri Pastori e di dedizione ai poveri, soprattutto alla gioventù. La sera stessa condusse nella nuova casa la bimba orfana, sciancata e coperta di piaghe, che da sei mesi il Palazzolo le aveva affidato. Presto si aggiunsero a Teresa Gabrieli altre giovani e l'istituzione si estese, a cominciare da Vicenza e Brescia; ora opera in Congo, Costa d'Avorio, Malawi, Burkina Faso, Kenya, Brasile e Perù. A Torre Boldone e a Lallio don Luigi accolse degli orfani, che affidò ai Fratelli della S. Famiglia, ai quali pure diede una Regola. Questa istituzione si è estinta nel 1926.

Ammalatosi nel gennaio 1886, don Luigi morì nella notte del 15 giugno 1886.

È stato beatificato da San Giovanni XXIII, il 19 marzo 1963. Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto su un miracolo attribuito alla sua intercessione il 28 novembre 2019.

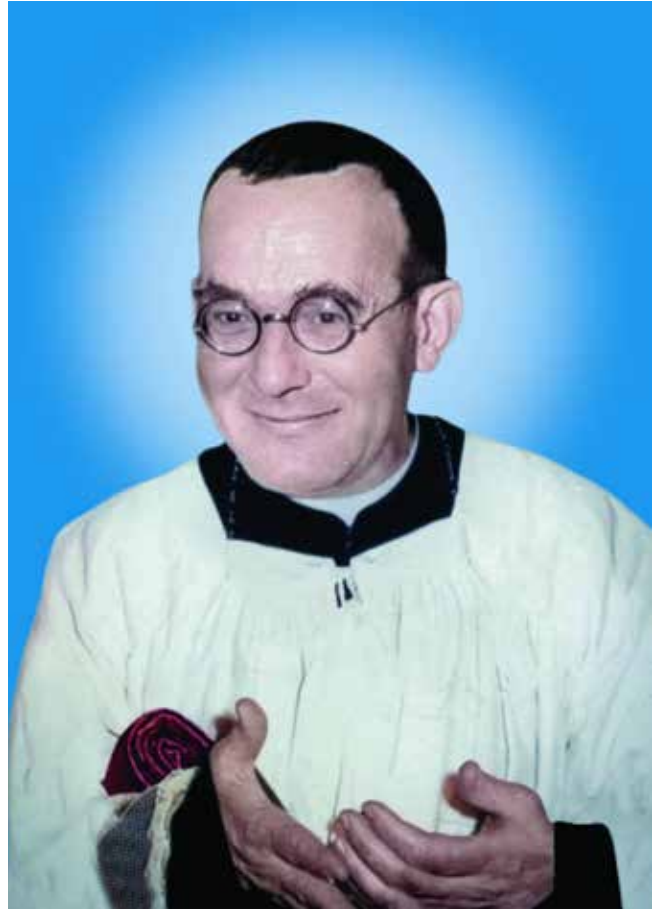
LUIGI MARIA PALAZZOLO est né le 10 décembre 1827 à Bergame et, très tôt orphelin de père, fut éduqué par sa mère et de saints prêtres. Depuis son enfance, il allait visiter, avec un domestique, les malades pauvres. Il fréquenta avec succès l'école élémentaire et le lycée public de la ville. À partir de 1844 il entreprit des études au séminaire, come externe, et fut ordonné prêtre le 23 juin 1850.

Il se consacra aux jeunes de patronage de la Foppa, le centre le plus fréquenté et pauvre de la paroisse, où il institua une école du soir pour les ouvriers et les paysans pauvres et analphabètes ; il affecta au patronage féminin une petite maison lui appartenant.

Sur le conseil de son directeur spirituel, il se consacra aussi au soin pastoral des jeunes filles, en accueillant et en suivant la croissance de l'Œuvre Pieuse de Sainte Dorothée. Il trouva en Teresa Gabrieli la personne appropriée, une Maîtresse de l'Œuvre Pieuse. La nuit du 22 mai 1869, après une longue prière et la Messe, Teresa Gabrieli prononça les vœux de pauvreté, de chasteté, d'obéissance, d'inviolable attachement au Saint-Siège et aux pasteurs et de dévouement aux pauvres, surtout à la jeunesse. Le soir même elle conduisit dans la nouvelle maison une petite orpheline, handicapée et couverte de plaies, que Palazzolo lui avait confiée depuis six mois. Très vite d'autres jeunes filles se joignirent à Teresa Gabrieli et l'institution s'étendit, en partant de Vicenza et Brescia. Elle œuvre maintenant au Congo, en Côte d'Ivoire, au Malawi, au Burkina Faso, au Kenya, au Brésil et au Pérou. À Torre Boldone et à Lallio l'abbé Luigi accueillit des orphelins qu'il confia aux Frères de la Sainte Famille, à qui il donna aussi une Règle. Cette institution s'est éteinte en 1926.

Tombé malade en janvier 1886, l'abbé Luigi mourut dans la nuit du 15 juin 1886.

Il a été béatifié par saint Jean XXIII, le 19 mars 1963. Le Pape François a autorisé la promulgation du décret sur un miracle attribué à son intercession le 28 novembre 2019.



GIUSTINO MARIA RUSSOLILLO
(1891-1955)

GIUSTINO MARIA RUSSOLILLO, terzo di dieci figli, nacque il 18 gennaio 1891 a Pianura di Napoli, da Luigi Russolillo, imprenditore edile, e Giuseppina Simpatia, casalinga. Incline alla preghiera ed educato culturalmente soprattutto dalle zie paterne, fu ammesso alla prima comunione a cinque anni. Entrato a dieci anni nel Seminario di Pozzuoli, fece tesoro della presenza di eccellenti direttori spirituali; completò con grande profitto gli studi teologici nel Seminario Regionale di Posillipo-Napoli, dove fu premiato con la medaglia d'oro.

Il 20 settembre 1913, durante l'ordinazione sacerdotale, emise il voto di fondare una Congregazione religiosa per il servizio delle vocazioni; sei mesi dopo iniziò, nella casa paterna, la vita comune con alcuni ragazzi. Inaugurava così il "Vocazionario", collegio di discernimento delle vocazioni per le Diocesi, Ordini e Congregazioni. Arruolato e inviato in zona di guerra, maturò l'idea di una Congregazione femminile, notando lo zelo di alcune suore verso i soldati feriti. Tra il 1920 e 1921, parroco di Pianura, fondò le Congregazioni dei Religiosi Vocazionisti, delle Suore delle Divine Vocazioni e alimentò i fermenti iniziali dell'Istituto secolare Apostole Vocazioniste della Santificazione Universale.

La santità e l'unione con Dio Trinità, la necessità dei "sacramenti e dei sacerdoti", in ordine al fine supremo dell'uomo, erano i temi carismatici ricorrenti dei numerosi suoi insegnamenti. Rimase "in alto" anche nelle dure prove delle fondazioni vocazionali, fiducioso nella protezione di "Nostra Signora delle divine vocazioni", per le quali aveva donato la vita, che consegnò al Signore, con una morte santa, nella stessa sua città, la sera del 2 agosto 1955.

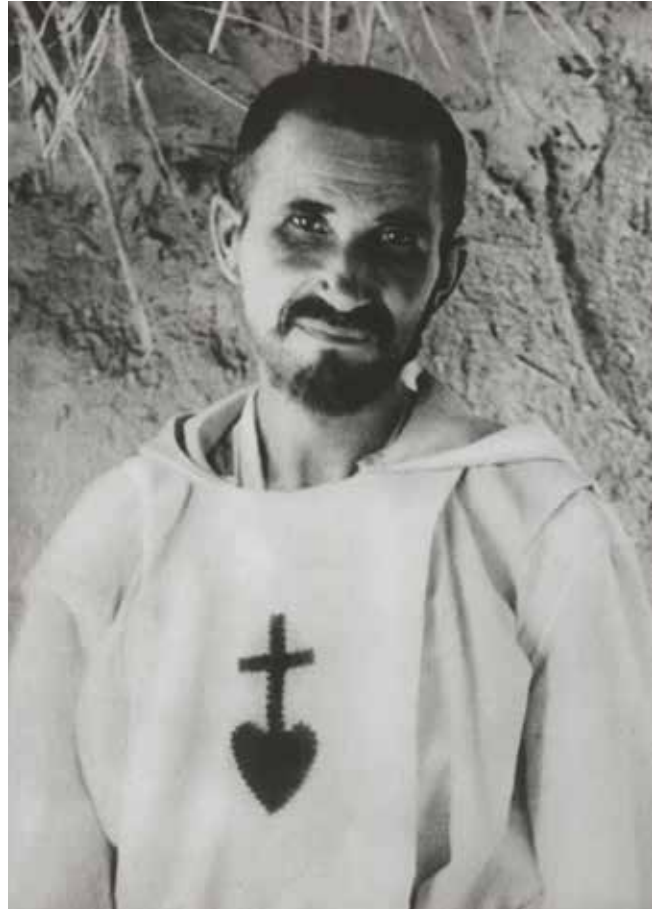
Per la consolidata fama di santità, nel 1980 fu iniziata la Causa di Canonizzazione e fu beatificato il 7 maggio 2011.

GIUSTINO MARIA RUSSOLILLO, the third of ten children, was born on 18 January 1891 in Pianura, a suburb of Naples, to Luigi Russolillo, a building contractor, and Giuseppina Simpatia, a housewife. Given to prayer and well-instructed especially by his paternal aunts, he received his First Communion at the age of five. When he was ten years old, he entered the seminary at Pozzuoli where he benefited from the presence of excellent spiritual directors. He completed his theological studies with distinction in the regional seminary of Posillipo-Naples, where he was awarded the gold medal.

On 20 September 1913, at his priestly ordination, he made a vow to establish a religious Congregation for promoting vocations. Six months later, in his family's home, he began a common life with some young men. In this way he inaugurated the "Vocazionario", a society for the discernment of vocations to dioceses and to religious orders and congregations. After being drafted, he was sent to a war zone. The idea of a female Congregation matured when he observed the diligent care that some religious Sisters gave to wounded soldiers. Between 1920 and 1921, as a pastor in Pianura, he founded the Congregations of the Vocationist Fathers and the Sisters of Divine Vocations. He also oversaw the beginnings of a secular institute, the Vocationist Apostles of Universal Sanctification.

Holiness, union with the Triune God and the need for "the sacraments and priests", in view of the ultimate end of men and women: these were the regular themes of his many teachings. Trusting in the protection of "Our Lady of Divine Vocations", he pressed forward even amid the hard trials of the vocational foundations for which he had dedicated his life. He died a holy death in Pianura on the evening of 2 August 1955.

Due to his well-established reputation of sanctity, his cause of canonization was begun in 1980 and he was beatified on 7 May 2011.



CHARLES DE FOUCAULD
(1858-1916)

Nato il 15 settembre 1858 a Strasburgo, **CHARLES DE FOUCAULD** perde entrambi i genitori ad appena 6 anni. Adolescente, perde presto la fede e si immerge in una vita di disordine, che però lo lascia insoddisfatto.

Nel 1876, Charles entra nell'accademia militare di Saint-Cyr. Ufficiale a 20 anni, è inviato in Algeria. Tre anni più tardi dà le dimissioni ed effettua un viaggio di esplorazione in Marocco. La scoperta della devozione musulmana e la ricerca della verità fanno sì che, alla fine di ottobre 1886, si reca dall'abbé Huvelin, nella chiesa di S. Agostino a Parigi, dove si confessa e riceve la comunione. Questa conversione è totale e definitiva.

Charles de Foucauld comprende allora che «non poteva fare altrimenti che vivere per Dio». Dopo un pellegrinaggio in Terra Santa (1888-1889), entra nella Trappa di Nostra Signora delle Nevi (Ardèche-Francia); poi è inviato in Siria, nella Trappa di Nostra Signora del Sacro Cuore, dove dimora per 7 anni. Nel 1897, in cerca di ulteriore radicalità, lascia la Trappa e va a vivere a Nazareth, come domestico presso un convento di Clarisse.

Certo che «niente glorifica tanto Dio quaggiù che la presenza e l'offerta dell'Eucaristia», riceve l'ordinazione sacerdotale il 9 giugno 1901 a Viviers (Francia) e sceglie di vivere fra i Tuareg a Tamanrasset, nell'amicizia e nella bontà con loro, imparando la loro lingua e i loro usi e costumi, fino a dare la sua vita il 1° dicembre 1916, assassinato da razziatori, in una spoliatura estrema.

Un tal modo, si compiva uno dei suoi desideri: imitare Gesù nella sua morte dolorosa, offrirgli il segno del più grande amore e completare così l'unione di colui che ama in Colui che è amato.

Benedetto XVI lo ha proclamato Beato, il 13 novembre 2005 e, il 26 maggio 2020, Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto su un miracolo attribuito alla sua intercessione.

Né le 15 septembre 1858 à Strasbourg, **CHARLES DE FOUCAULD** est orphelin de père et de mère dès l'âge de 6 ans. Une fois adolescent, il perd rapidement la foi et se plonge dans une vie désordonnée qui le laisse cependant insatisfait.

En 1876, Charles entre à l'École militaire de Saint Cyr. Officier à 20 ans, il est alors envoyé en Algérie. Trois ans plus tard il donne sa démission et effectue un voyage d'exploration au Maroc. La découverte de la dévotion musulmane et la recherche de la vérité le poussent, à la fin d'octobre 1886, à rencontrer l'abbé Huvelin, en l'église Saint Augustin à Paris, où il se confesse et reçoit la communion. Cette conversion est totale et définitive.

Charles de Foucauld comprend alors « qu'il ne peut faire autrement que de ne vivre que pour Dieu ». Après un pèlerinage en Terre Sainte (1888-1889), il entre à la Trappe de Notre-Dame-des-Neiges en Ardèche (France) ; il est ensuite envoyé en Syrie, à la Trappe de Notre-Dame du Sacré-Cœur, où il restera 7 ans. En 1897, à la recherche d'une radicalité encore plus grande, il quitte la Trappe et va vivre à Nazareth comme domestique d'un couvent de Clarisses.

Certain que « rien ne glorifie tant Dieu ici-bas que la présence et l'offrande de l'Eucharistie », il reçoit l'ordination sacerdotale le 9 juin 1901 à Viviers (France) et choisit de vivre parmi les Touaregs à Tamanrasset, dans l'amitié et la bienveillance envers eux, apprenant leur langue et leurs coutumes, jusqu'à donner sa vie le 1er décembre 1916, dans un dépouillement extrême, assassiné par des pilliers.

Un de ses désirs s'accomplissait ainsi : imiter Jésus dans sa mort douloureuse, lui offrir le signe du plus grand amour et parfaire ainsi l'union de celui qui aime avec Celui qui est aimé.

Benoît XVI l'a proclamé Bienheureux le 13 novembre 2005 et, le 26 mai 2020, le Pape François a autorisé la promulgation du décret reconnaissant un miracle attribué à son intercession.



MARIE RIVIER
(1768-1838)

MARIE RIVIER nacque il 19 dicembre 1768 a Montpezat (Francia). All'età di sedici mesi, una caduta ebbe gravissime ripercussioni sulla sua salute. Sua madre la portava ogni giorno in una cappella vicina, affidandola alle cure di Nostra Signora della Pietà. Per quattro anni anche la piccola Marie rivolgeva alla Madonna questa supplica: «Santa Vergine, guariscimi e raccoglierò fanciulle per te. Insegnerò loro ad amarti immensamente». La animava ogni giorno una forza interiore, desiderando guarire dalla sua infermità per far conoscere e amare Gesù.

Parzialmente guarita l'8 settembre 1774, si riprese completamente tre anni dopo, nel giorno della festa dell'Assunzione. Segnata dal suo handicap, Marie era rimasta piccola di statura e precaria di salute, ma non dimenticò la sua promessa.

In mezzo ai disordini rivoluzionari, fondò il suo Istituto il 21 novembre 1796: con quattro compagne si consacrò a Dio e si dedicò all'istruzione cristiana della gioventù. Benché poco istruita, attingeva alla scuola di Nostra Signora della Pietà, da cui imparò la saggezza degli umili e dei piccoli. In grande povertà, si impegnò con passione proponendo il cammino cristiano a tutti, bambini, giovani e adulti.

Convinta che ogni bene si ottiene attraverso la preghiera, insistette sull'importanza dell'orazione per camminare alla presenza di Dio in un atteggiamento di adorazione e di offerta. La sua coraggiosa fiducia nella Provvidenza le fece proclamare: «Un giorno le mie figlie attraverseranno i mari».

Il suo ardente amore per Gesù e la sua compassione per tutti gli affanni portarono Pio IX a soprannominarla «Donna Apostolo». Morì il 3 febbraio 1838. Beatificata da San Giovanni Paolo II il 23 maggio 1982, la sua vita, ancora oggi, continua a illuminare molti cuori.

MARIE RIVIER est née le 19 décembre 1768 à Montpezat (France). À l'âge de 16 mois, elle fit une chute qui eut de très graves répercussions sur sa santé. Sa mère l'amenait tous les jours dans une chapelle proche, la confiant aux soins de Notre Dame de Pitié. Pendant quatre ans la petite Marie adressa à la Vierge cette supplique : « Sainte Vierge, guéris-moi et je rassemblerai des jeunes filles pour toi. Je leur enseignerai à t'aimer immensément ». Elle était animée chaque jour par une force intérieure, désirant guérir de son infirmité pour faire connaître et aimer Jésus.

Elle guérit partiellement le 8 septembre 1774 et se remit complètement trois ans plus tard, le jour de la fête de l'Assomption. Marquée par son handicap, Marie était restée petite de taille et de santé fragile, mais elle n'oublia pas sa promesse.

Au milieu des désordres révolutionnaires, elle fonda son Institut le 21 novembre 1796 : avec quatre compagnes, elle se consacra à Dieu et se dédia à l'instruction chrétienne de la jeunesse. Bien que peu instruite, elle puisa à l'école de Notre Dame de Pitié, de qui elle apprit la sagesse des humbles et des petits. Dans une grande pauvreté, elle s'engagea avec passion en proposant la voie chrétienne à tous, enfants, jeunes et adultes.

Convaincue que tout bien s'obtient par la prière, elle insista sur l'importance de l'oraison pour marcher en présence de Dieu dans une attitude d'adoration et d'offrande. Sa courageuse confiance en la Providence lui fit annoncer : « Un jour mes filles traverseront les mers ».

Son ardent amour pour Jésus et sa compassion pour toutes les personnes en souffrance amenèrent Pie IX à la surnommer la « Femme Apôtre ». Elle mourut le 3 février 1838. Béatifiée par saint Jean Paul II le 23 mai 1982, sa vie, encore aujourd'hui, continue d'éclairer beaucoup de cœurs.



MARIA FRANCESCA DI GESÙ RUBATTO
(1844-1904)

MARIA FRANCESCA DI GESÙ, al secolo Anna Maria Rubatto, nasce a Carmagnola (Torino) il 14 febbraio 1844. A quattro anni perde il padre e a diciannove anni muore anche la mamma. Lascia così il paese natale per trasferirsi a Torino, dove diventa dama di compagnia della nobile Marianna Scoffone, dedicandosi anche agli ammalati del Cottolengo e all'insegnamento del catechismo.

Nell'estate del 1883 si trova a Loano (Genova). Uscendo da chiesa, incontra un giovane manovale ferito alla testa da una pietra caduta da un'impalcatura e subito lo soccorre. Lo stabile in costruzione era destinato a una comunità femminile per la quale il cappuccino Angelico da Sestri Ponente stava cercando una direttrice. Il religioso intuisce che Anna Maria è la persona adatta a questo incarico.

Lei resta sorpresa dalla proposta: ha 40 anni e una vita ben organizzata. Dopo un'intensa preghiera e il consiglio del direttore spirituale e di San Giovanni Bosco, decide di far parte della nuova famiglia religiosa: il 23 gennaio 1885 nasce l'Istituto delle Suore Terziarie Cappuccine di Loano (dal 1973 Suore Cappuccine di Madre Rubatto).

Con il nuovo nome di suor Maria Francesca di Gesù, per mandato dell'Arcivescovo di Genova, è la prima Superiora. Dopo soli tre anni dalla fondazione, l'Istituto è in piena espansione. Nel 1892 apre personalmente una casa a Montevideo (Uruguay). Nel 1899 apre la casa di Alto Alegre, nel nord del Brasile, in aiuto alla missione "San Giuseppe della Provvidenza" dei frati cappuccini. Il 13 marzo 1901, dopo solo diciotto mesi dal loro arrivo, tutte e sette le religiose furono uccise insieme ai quattro frati cappuccini, due terziari e duecentoquaranta fedeli.

Nel 1902 Madre Maria Francesca di Gesù intraprende il suo ultimo viaggio da Genova a Montevideo, che si prolungherà per due anni. Muore a Montevideo il 6 agosto 1904. Il 10 ottobre 1993 è stata beatificata da San Giovanni Paolo II, nella Basilica di San Pietro.

MARÍA FRANCISCA DE JESÚS, en el siglo Ana María Rubatto, nació en Carmagnola (Turín) el 14 de febrero de 1844. A los cuatro años perdió a su padre y a los diecinueve murió también su madre. Por eso dejó su pueblo natal para trasladarse a Turín, donde se convirtió en dama de compañía de la noble señora Marianna Scoffone, dedicándose también a los enfermos del Cottolengo y a la enseñanza del catecismo.

En el verano de 1883, hallándose en Loano (Génova), encontró, al salir de la iglesia, a un joven obrero herido en la cabeza por una piedra que había caído de un andamio, e inmediatamente lo socorrió. El edificio en construcción estaba destinado a una comunidad femenina para la que el capuchino Angélico da Sestri Ponente estaba buscando una directora. El religioso intuyó que Ana María era la persona adecuada para este cargo.

Ella se sorprendió por la propuesta: tenía 40 años y una vida bien organizada. Después de intensa oración y escuchando el consejo de su director espiritual y de san Juan Bosco, decidió formar parte de la nueva familia religiosa, el Instituto de las Hermanas Terciarias Capuchinas de Loano, nacido el 23 de enero de 1885 (desde 1973, Hermanas Capuchinas de la Madre Rubatto).

Con el nuevo nombre de sor María Francisca de Jesús, por mandato del arzobispo de Génova fue la primera Superiora. Sólo tres años después de su fundación, el Instituto se hallaba en plena expansión. En 1892 la Madre abrió personalmente una casa en Montevideo (Uruguay). En 1899 inauguró la casa de Alto Alegre, en el norte de Brasil, para colaborar en la misión "San José de la Providencia" de los frailes capuchinos. El 13 de marzo de 1901, sólo dieciocho meses después de su llegada, las siete religiosas de esa comunidad fueron asesinadas junto con los cuatro frailes capuchinos, dos terciarios y doscientos cuarenta fieles.

En 1902, la Madre María Francisca de Jesús emprendió su último viaje de Génova a Montevideo, que se prolongó durante dos años. Murió en Montevideo el 6 de agosto de 1904. El 10 de octubre de 1993 fue beatificada por san Juan Pablo II en la Basilica de San Pedro.



MARIA DI GESÙ SANTOCANALE
(1852-1923)

MARIA DI GESÙ, al secolo Carolina Santocanale, nacque a Palermo il 2 ottobre 1852. Fin da bambina coltivò il desiderio di entrare nel monastero di S. Caterina, trovando la contrarietà dei genitori.

Nel 1880 si trasferì a Cinisi nella casa della nonna. Dopo una lunga malattia, con l'aiuto del parroco impostò una nuova opera nel solco della Regola Francescana. Il 13 giugno 1887, nella chiesa del Collegio di Maria in Cinisi, ricevette, insieme ad altre giovani, il saio di Terziaria.

Poiché il luogo prescelto per la vita comune si mostrava insufficiente, ottenne dai genitori il permesso di abitare nella casa dei nonni. Qui si trasferì con le prime compagne l'11 febbraio 1891, iniziando il suo apostolato: visita e servizio ai poveri e agli infermi. Più tardi accolse anche un certo numero di orfane. Aumentando ancora il numero delle consorelle sentì il bisogno di darsi una Regola, che le fu concessa, insieme al decreto di aggregazione dell'Istituto all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Così il 13 giugno 1910 Carolina, con il nuovo nome di Maria di Gesù, vestì il saio cappuccino.

La Prima Guerra Mondiale fece sentire le sue drammatiche conseguenze anche sull'Istituto. Le prove diventarono ancora più dure quando l'Arcivescovo di Monreale, pur elogiandone l'opera svolta, la invitò a chiudere il noviziato, venendo a mancare i mezzi di sussistenza.

Lo scoraggiamento e le incomprensioni finirono per incidere sulla sua salute: la "Signora", come era chiamata con rispetto e devozione dalla gente di Cinisi, fu costretta a trasferirsi dai suoi fratelli, a Palermo, per curarsi. Riprese le forze, ritornò all'Istituto. Il 24 gennaio 1923, l'Arcivescovo le fece pervenire l'ordine di riapertura del noviziato e il decreto di conferma dell'Istituto. Morì il 27 gennaio 1923 a Cinisi. Il 13 giugno 2016 è stata beatificata nel duomo di Monreale.

MARIA DI GESÙ, dans le monde Carolina Santocanale, est née à Palerme le 2 octobre 1852. Dès l'enfance elle cultiva le désir d'entrer au monastère Sainte Catherine, contre l'avis de ses parents.

En 1880 elle déménagea à Cinisi chez sa grand-mère. Après une longue maladie, elle établit, avec l'aide de son curé, une œuvre nouvelle dans la lignée de la Règle franciscaine. Le 13 juin 1887, en l'église du Collège de Marie de Cinisi, elle reçut, avec d'autres jeunes filles, l'habit de Tertiaire.

Parce que le lieu choisi pour la vie commune se montrait insuffisant, elle obtint de ses parents la permission d'habiter dans la maison de ses grands-parents. C'est là qu'elle s'installa avec ses premières compagnes le 11 février 1891, tout en commençant son apostolat : visite et service des pauvres et des malades. Plus tard, elle accueillit aussi un certain nombre d'orphelines. Le nombre des sœurs augmentant encore, elle ressentit le besoin d'établir une Règle, laquelle lui fut accordée en même temps que le décret d'agrégation de l'Institut à l'Ordre des Frères Mineurs Capucins. Ainsi le 13 juin 1910 Carolina, avec son nouveau nom, Maria di Gesù, reçut l'habit capucin.

La première guerre mondiale eut des conséquences dramatiques également pour l'Institut. Les épreuves devinrent encore plus dures quand l'Archevêque de Monreale, tout en faisant l'éloge de l'œuvre accomplie, l'invita à fermer le noviciat, les moyens de subsistance venant à manquer.

Le découragement et les incompréhensions finirent par affecter sa santé : la "Dame", comme elle était appelée par respect et dévotion par les habitants de Cinisi, fut contrainte à s'installer chez ses frères à Palerme pour se soigner. Les forces une fois retrouvées, elle retourna dans l'Institut. Le 24 janvier 1923, l'Archevêque lui fit parvenir l'ordre de réouverture du noviciat et le décret de confirmation de l'Institut. Elle mourut le 27 janvier 1923 à Cinisi. Le 13 juin 2016, elle a été béatifiée dans la cathédrale de Monreale.



MARIA DOMENICA MANTOVANI
(1862-1934)

MARIA DOMENICA MANTOVANI nacque a Castelletto di Brenzone, in diocesi di Verona, il 12 novembre 1862. Ricevette la cresima il 12 ottobre 1870 e la prima comunione il 4 novembre 1874. Attinse la sua formazione cristiana ai sani principi della famiglia e allo studio del catechismo, distinguendosi per bontà e spirito di servizio. Aveva quindici anni quando giunse a Castelletto il beato Giuseppe Nascimbeni, dapprima come maestro e cooperatore (1877-1885) e poi come parroco (1885-1922). Da allora, egli divenne la sua guida spirituale e lei la sua prima collaboratrice nelle molteplici attività parrocchiali, tanto nella catechesi ai bambini quanto nell'assistenza a domicilio dei poveri e degli ammalati.

Animata da intensa devozione alla Madre di Dio, l'8 dicembre 1886, emise il voto di perpetua verginità, preludio di quella che sarebbe stata la sua consacrazione religiosa. Nel 1892 il beato Giuseppe Nascimbeni diede avvio alla Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia per far fronte ai bisogni della popolazione locale. Maria Domenica ne divenne Cofondatrice e prima Superiora Generale del nuovo Istituto. Con il suo agire materno, mite, delicato e fermo, e con l'esempio della sua vita santa, contribuì in modo determinante allo sviluppo e all'espansione dell'Istituto. Collaborò all'elaborazione delle Costituzioni, ispirate alla Regola del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco, e aprì numerose case per rispondere con carità evangelica alle emergenze sociali del tempo. Prima di morire ebbe la consolazione di ottenere l'approvazione definitiva dell'Istituto e di vedere l'opera continuata da circa 1200 suore, presenti in 150 case filiali, in Italia e all'estero.

Dopo una breve malattia, morì nella casa madre il 2 febbraio 1934. È stata beatificata da San Giovanni Paolo II il 27 aprile 2003.

MARÍA DOMINGA MANTOVANI nació en Castelletto di Brenzone, en la diócesis de Verona, el 12 de noviembre de 1862. Recibió la confirmación el 12 de octubre de 1870 y la primera comunión el 4 de noviembre de 1874. Adquirió su formación cristiana gracias a los sanos principios de su familia y al estudio del catechismo, distinguiéndose por su bondad y espíritu de servicio. Tenía quince años cuando llegó a Castelletto el beato José Nascimbeni, primero como maestro y cooperador (1877-1885) y luego como párroco (1885-1922). Desde entonces, él se convirtió en su guía espiritual y ella en su primera colaboradora en las múltiples actividades parroquiales, tanto en la catequesis de niños como en la asistencia a domicilio de los pobres y de los enfermos.

Animada por una intensa devoción a la Madre de Dios, el 8 de diciembre de 1886 emitió voto de virginidad perpetua, preludio de lo que sería su consagración religiosa. En 1892 el beato José Nascimbeni dio inicio a la Congregación de las Pequeñas Hermanas de la Sagrada Familia, para hacer frente a las necesidades de la población local. María Dominga se convirtió en Cofundadora y primera Superiora General del nuevo Instituto. Con su actuar maternal, afable, delicado y firme, y con el ejemplo de su vida santa, contribuyó de modo determinante al desarrollo y a la expansión del Instituto. Colaboró en la elaboración de las Constituciones, inspiradas en la Regla de la Tercera Orden Regular de san Francisco, y abrió numerosas casas para responder con caridad evangélica a las emergencias sociales de la época. Antes de morir tuvo el consuelo de obtener la aprobación definitiva del Instituto y de llegar a ver que la obra proseguía con unas 1200 hermanas, presentes en 150 casas filiales, en Italia y en el extranjero.

Después de una breve enfermedad, murió en la casa madre el 2 de febrero de 1934. Fue beatificada por san Juan Pablo II el 27 de abril de 2003.

II

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DELLA CANONIZZAZIONE

THE INTRODUCTORY RITES

RITI DI INTRODUZIONE

Entrance Antiphon

Antifona d'ingresso

Sing a new song to the Lord, his praise
from the depths of the earth, alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode dall'estremità della terra,
alleluia.

His right hand and his holy arm have
brought salvation.

Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo
braccio santo.

The Lord has made known his salvation;
has shown his justice to the nations.

Il Signore ha fatto conoscere la sua sal-
vezza, agli occhi delle genti ha rivelato la
sua giustizia.

He has remembered his truth and love
for the house of Israel.

Egli si è ricordato del suo amore, della
sua fedeltà alla casa d'Israele.

All the ends of the earth have seen the
salvation of our God.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Shout to the Lord, all the earth, ring out
your joy.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate,
esultate, cantate inni!

Sing psalms to the Lord with the harp
with the sound of music.

Cantate inni al Signore con la cetra, con
la cetra e al suono di strumenti a corde.

RITUS INITIALES

Antiphona ad introitum

La schola e l'assemblea:

Cf. Ps 149, 1



R. Canta-te Domi-no canti-cum no-vum: laus



e- ius ab extremis terræ, alle-lu-ia.

La schola:

Ps 97, 1c-5

1. Salvavit sibi dextera eius,
et brachium sanctum eius. *R.*

2. Notum fecit Dominus salutare suum,
in conspectu gentium revelavit iustitiam suam. *R.*

3. Recordatus est misericordiæ suæ
et veritatis suæ domui Israel. *R.*

4. Viderunt omnes termini terræ
salutare Dei nostri. *R.*

5. Iubilare Deo, omnis terra;
erumpite, exsultate et psallite. *R.*

6. Psallite Domino in cithara,
in cithara et voce psalmi. *R.*

In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Peace be with you.

La pace sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Come, Holy Ghost, Creator, come from thy bright heav'nly throne; come, take possession of our souls, and make them all thine own.

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

Thou who art called the Paraclete, best gift of God above, the living spring, the living fire, sweet unction and true love.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Thou who art sevenfold in thy grace, finger of God's right hand; his promise, teaching little ones to speak and understand.

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

VENI, CREATOR SPIRITUS

La schola:

1. Veni, creator Spiritus, mentes tuorum visita, imple superna gratia, quæ tu creasti, pectora.

L'assemblea:



2. Qui di-ce-ris Pa-racli-tus, do-num De-i al-tissimi,



fons vi-vus, i-gnis, ca-ri-tas, et spi-ri-ta-lis uncti-o.

La schola:

3. Tu septiformis munere, dextræ Dei tu digitus, tu rite promissum Patris, sermone ditans guttura.

O guide our minds with thy blest light,
with love our hearts inflame;
and with thy strength, which ne'er decays,
confirm our mortal frame.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Far from us drive our deadly foe;
true peace unto us bring;
and through all perils lead us safe
beneath thy sacred wing.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Through thee may we the Father know,
through thee th'eternal Son,
and thee the Spirit of them both,
thrice-blessed three in One.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Amen.

Amen.

L'assemblea:



4. Accende lumen sensi-bus, infunde amo-rem cordi-bus,



infirma nostri corpo-ris virtu-te firmans perpe-ti.

La schola:

5. Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te prævio
vitemus omne noxium.

L'assemblea:

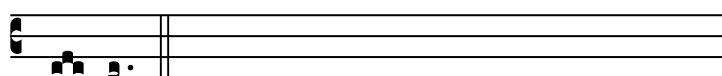


6. Per te sci-amus da Patrem noscamus atque Fi-li-um,



te utri- usque Spi-ri-tum cre-damus omni tempore.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Petition

Petizione

Most Holy Father,
Holy Mother Church beseeches Your
Holiness to enroll Blessed

Beatissimo Padre,
la Santa Madre Chiesa chiede che Vostra
Santità iscriva i Beati

Titus Brandsma,
Lazarus known as Devasahayam,
César de Bus,
Luigi Maria Palazzolo,
Giustino Maria Russolillo,
Charles de Foucauld,
Marie Rivier,
Maria Francesca di Gesù Rubatto,
Maria di Gesù Santocanale
and Maria Domenica Mantovani

Titus Brandsma,
Lazzaro detto Devasahayam,
César de Bus,
Luigi Maria Palazzolo,
Giustino Maria Russolillo,
Charles de Foucauld,
Marie Rivier,
Maria Francesca di Gesù Rubatto,
Maria di Gesù Santocanale
e Maria Domenica Mantovani

among the Saints, that they may be in-
voked as such by all the Christian faithful.

nell'Albo dei Santi e come tali siano in-
vocati da tutti i cristiani.

Petitio

Il Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, accompagnato dai Postulatori, si reca dal Santo Padre e domanda che si proceda alla Canonizzazione dei Beati Titus Brandsma, Lazzaro detto Devasahayam, César de Bus, Luigi Maria Palazzolo, Giustino Maria Russolillo, Charles de Foucauld, Marie Rivier, Maria Francesca di Gesù Rubatto, Maria di Gesù Santocanale e Maria Domenica Mantovani:

Beatissime Pater,
postulat Sancta Mater Ecclesia per Sanctitatem Vestram
Catalogo Sanctorum adscribi,
et tamquam Sanctos ab omnibus christifidelibus
pronunciari Beatos
Titum Brandsma,
Lazarum dictum Devasahayam,
Cæsarem de Bus,
Aloisium Mariam Palazzolo,
Iustinum Mariam Russolillo,
Carolum de Foucauld,
Mariam Rivier,
Mariam Franciscam a Iesu Rubatto,
Mariam a Iesu Santocanale
et Mariam Dominicam Mantovani.

Il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi presenta brevemente le biografie dei Beati che vengono proclamati Santi.

Litany of Supplication

Litanie dei Santi

Dear brothers and sisters,
let us lift up our prayers to God the Father Almighty through Jesus Christ, that through the intercession of the Blessed Virgin Mary and all his Saints he may sustain with his grace the act which we now solemnly undertake.

Fratelli carissimi,
eleviamo le nostre preghiere a Dio Padre onnipotente per mezzo di Cristo Gesù, affinché, per intercessione della Beata Vergine Maria e di tutti i suoi santi, sostenga con la sua grazia ciò che solennemente stiamo per compiere.

Lord, have mercy.
R. Lord, have mercy.

Signore, pietà.
R. Signore, pietà.

Christ, have mercy.
R. Christ, have mercy.

Cristo, pietà.
R. Cristo, pietà.

Lord, have mercy.
R. Lord, have mercy.

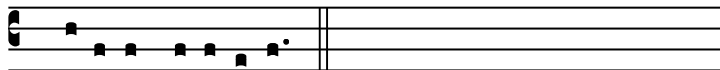
Signore, pietà.
R. Signore, pietà.

Litaniæ Sanctorum

Il Santo Padre:

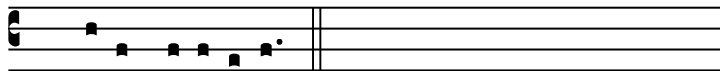
Fratres carissimi,
Deo Patri omnipotenti
preces nostras per Iesum Christum levemus,
ut, Beatæ Mariæ Virginis
et omnium Sanctorum suorum intercessione,
sua gratia sustineat id quod sollemniter acturi sumus.

La schola e successivamente l'assemblea:



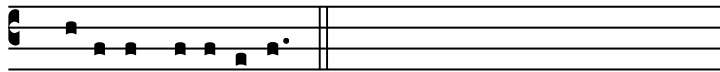
Ky-ri- e, e-le- i-son.

R. Kyrie, eleison.



Christe, e-le- i-son.

R. Christe, eleison.



Ky-ri- e, e-le- i-son.

R. Kyrie, eleison.

Holy Mary, Mother of God
R̄. pray for us.

Santa Maria, Madre di Dio
R̄. prega per noi.

Saint Michael...

San Michele...

Holy Angels of God...

Santi angeli di Dio...

Saint John the Baptist...

San Giovanni Battista...

Saint Joseph...

San Giuseppe...

Saint Peter...

San Pietro...

Saint Paul...

San Paolo...

Saint Andrew...

Sant'Andrea...

Saint James...

San Giacomo...

Saint John...

San Giovanni...

Saint Thomas...

San Tommaso...

Saint James...

San Giacomo...

Saint Philip...

San Filippo...

Saint Bartholomew...

San Bartolomeo...

Saint Matthew...

San Matteo...

Saint Simon...

San Simone...

Saint Jude...

San Giuda...

Saint Matthias...

San Mattia...

Saint Mary Magdalene...

San Maria Maddalena...

Saint Stephen...

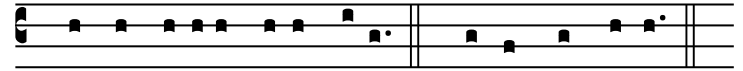
Santo Stefano...

Sanit Ignatius of Antioch...

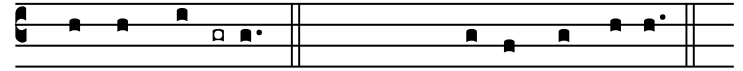
Sant'Ignazio d'Antiochia...

Saint Lawrence...

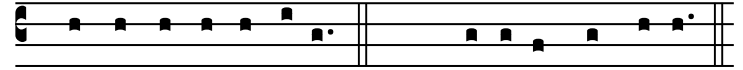
San Lorenzo...



Sancta Ma-ri- a, Ma-ter De- i, R̄. o- ra pro no-bis.



Sancte Micha- el, R̄. o- ra pro no-bis.



Sancti Ange- li De- i, R̄. o- ra- te pro no-bis.

Sancte Ioannes Baptista,

ora pro nobis.

Sancte Ioseph,

ora pro nobis.

Sancte Petre,

ora pro nobis.

Sancte Paule,

ora pro nobis.

Sancte Andrea,

ora pro nobis.

Sancte Iacobe,

ora pro nobis.

Sancte Ioannes,

ora pro nobis.

Sancte Thoma,

ora pro nobis.

Sancte Iacobe,

ora pro nobis.

Sancte Philippe,

ora pro nobis.

Sancte Bartholomæe,

ora pro nobis.

Sancte Matthæe,

ora pro nobis.

Sancte Simon,

ora pro nobis.

Sancte Thaddæe,

ora pro nobis.

Sancte Matthia,

ora pro nobis.

Sancta Maria Magdalena,

ora pro nobis.

Sancte Stephane,

ora pro nobis.

Sancte Ignati *Antiochene*,

ora pro nobis.

Sancte Laurenti,

ora pro nobis.

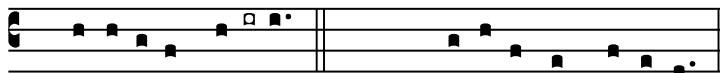
Saint Perpetua and Saint Felicity...	Sante Perpetua e Felicita...
Saint Agnes...	Sant'Agnese...
Saint Gregory...	San Gregorio...
Saint Augustine...	Sant'Agostino...
Saint Athanasius...	Sant'Atanasio...
Saint Basil...	San Basilio...
Saint Martin...	San Martino...
Saint Benedict...	San Benedetto...
Saint Francis and Saint Dominic...	Santi Francesco e Domenico...
Saint Francis Xavier...	San Francesco Saverio...
Saint John Mary Vianney...	San Giovanni Maria Vianney...
Saint Catherine of Siena...	Santa Caterina da Siena...
Saint Teresa of Jesus...	Santa Teresa di Gesù...
All holy men and women, Saints of God...	Santi e Sante di Dio...

Lord, be merciful. R. Lord, deliver us, we pray.	Nella tua misericordia R. salvaci, Signore.
From all evil...	Da ogni male...
From every sin...	Da ogni peccato...
From everlasting death...	Dalla morte eterna...
By your Incarnation...	Per la tua incarnazione...
By your Death and Resurrection...	Per la tua morte e risurrezione...
By the outpouring of the Holy Spirit...	Per il dono dello Spirito Santo...

Be merciful to us sinners
R. Lord, we ask you, hear our prayer.
Jesus, Son of the living God...

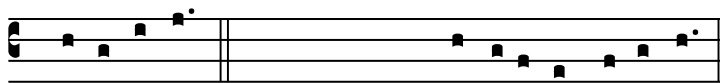
Noi peccatori ti preghiamo,
R. ascoltaci, Signore.
Gesù, Figlio del Dio vivente...

Sanctæ Perpetua et Felicitas, Sancta Agnes, Sancte Gregori, Sancte Augustine, Sancte Athanasi, Sancte Basilie, Sancte Martine, Sancte Benedicte, Sancti Franciscæ et Dominicæ, Sancte Francisce <i>Xavier</i> , Sancte Ioannes Maria <i>Vianney</i> , Sancta Catharina <i>Senensis</i> , Sancta Teresia a Iesu, Omnes sancti et sanctæ Dei,	orate pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. orate pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. ora pro nobis. orate pro nobis.
--	--



Pro-pi-ti-us es-to, R. li-be-ra nos, Domi-ne.

Ab omni malo, Ab omni peccato, A morte perpetua, Per incarnationem tuam, Per mortem et resurrectionem tuam, Per effusionem Spiritus Sancti,	libera nos, Domine. libera nos, Domine. libera nos, Domine. libera nos, Domine. libera nos, Domine. libera nos, Domine.
--	--



Pecca-to-res, R. te rogamus, audi nos.
Iesu, Fili Dei vivi, te rogamus, audi nos.

Christ, hear us.
℟. Christ, hear us.

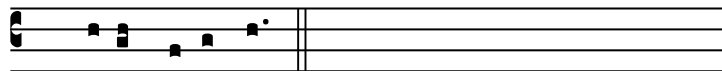
Cristo, ascolta la nostra supplica.
℟. Cristo, ascolta la nostra supplica.

Christ, graciously hear us.
℟. Christ, graciously hear us.

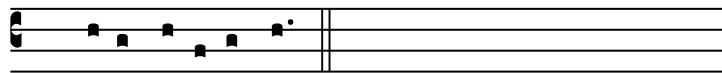
Cristo, esaudisci la nostra supplica.
℟. Cristo, esaudisci la nostra supplica.

We ask you, Lord, graciously to accept the prayers of your people, that our devoted service may be pleasing to you and contribute to the growth of your Church.
Through Christ our Lord.

Accogli, ti preghiamo o Signore, le preghiere del tuo popolo, affinché ciò che compiamo con il nostro servizio sia a te gradito e giovi all'incremento della tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.



Christe, audi nos. ℟. Christe, audi nos.



Christe, exaudi nos. ℟. Christe, exaudi nos.

Il Santo Padre:

Preces populi tui, quaesumus, Domine,
benignus admitte,
ut quod famulatu nostro gerimus et tibi placeat
et Ecclesiae tuae proficiat incrementis.
Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

Formula of Canonization

For the honour of the Blessed Trinity, the exaltation of the Catholic faith and the increase of the Christian life, by the authority of our Lord Jesus Christ, and of the Holy Apostles Peter and Paul, and our own, after due deliberation and frequent prayer for divine assistance, and having sought the counsel of many of our brother Bishops, we declare and define Blessed

Titus Brandsma,
Lazarus known as Devasahayam,
César de Bus,
Luigi Maria Palazzolo,
Giustino Maria Russolillo,
Charles de Foucauld,
Marie Rivier,
Maria Francesca di Gesù Rubatto,
Maria di Gesù Santocanale
and Maria Domenica Mantovani

to be Saints and we enroll them among the Saints, decreeing that they are to be venerated as such by the whole Church. In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.

Formula di Canonizzazione

Ad onore della Santissima Trinità, per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato, dichiariamo e definiamo Santi i Beati

Titus Brandsma,
Lazzaro detto Devasahayam,
César de Bus,
Luigi Maria Palazzolo,
Giustino Maria Russolillo,
Charles de Foucauld,
Marie Rivier,
Maria Francesca di Gesù Rubatto,
Maria di Gesù Santocanale
e Maria Domenica Mantovani

e li iscriviamo nell'Albo dei Santi, stabilendo che in tutta la Chiesa essi siano devotamente onorati tra i Santi. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Canonizationis formula

Il Santo Padre:

Ad honorem Sanctæ et Individuæ Trinitatis,
ad exaltationem fidei catholicæ
et vitæ christianæ incrementum,
auctoritate Domini nostri Iesu Christi,
beatorum Apostolorum Petri et Pauli ac Nostra,
matura deliberatione præhabita
et divina ope sæpius implorata,
ac de plurimorum Fratrum Nostrorum consilio,
Beatos

Titum Brandsma,
Lazarum dictum Devasahayam,
Cæsarem de Bus,
Aloisium Mariam Palazzolo,
Iustinum Mariam Russolillo,
Carolum de Foucauld,
Mariam Rivier,
Mariam Franciscam a Iesu Rubatto,
Mariam a Iesu Santocanale
et Mariam Dominicam Mantovani
Sanctos esse decernimus et definimus,
ac Sanctorum Catalogo adscribimus,
statuentes eos in universa Ecclesia
inter Sanctos pia devotione recoli debere.
In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.



Viene offerto l'incenso per la venerazione delle reliquie.

Praise to you, O Lord: into the mansions of the saints, crowned with glory and honour, your holy servants shine and intercede for us. Alleluia, alleluia, alleluia.

Most Holy Father,
in the name of Holy Church I thank Your Holiness for making this proclamation and humbly request that you decree that the Apostolic Letter concerning the act of Canonization be drawn up.

We so decree.

Lode e gloria a te, Signore: nella dimora dei santi, coronati di gloria e di onore, splendono i tuoi servi santi e intercedono per noi. Alleluia, alleluia, alleluia.

Beatissimo Padre,
a nome della santa Chiesa rendo fervide grazie per la dichiarazione fatta da Vostra Santità e chiedo umilmente di voler disporre che venga redatta la Lettera Apostolica circa la Canonizzazione avvenuta.

Lo ordiniamo.

ALLELUIA, TIBI LAUS, DOMINE

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Tibi laus, Domine, tibi gloria in caelestibus aedibus;
gloria et honore coronati fulgent servi tui sancti,
et pro nobis existunt intercessores benigni.
Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Cardinale Prefetto, con i Postulatori, ringrazia il Santo Padre:

Beatissime Pater,
nomine Sanctae Ecclesiae enixas gratias ago
de pronuntiatione a Sanctitate Vestra facta
ac humiliter peto
ut eadem Sanctitas Vestra
super peracta Canonizatione
Litteras Apostolicas
dignetur decernere.

Il Santo Padre:

Decernimus.

Gloria
(De angelis)


Il cantore: *La schola:*

V




Glo-ri-a in excel-sis De-o et in terra

L'assemblea:




pax homi-nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda-mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*




be-ne-di-cimus te, ado-ra-mus te, glo-ri-fi-camus

L'assemblea:



te, gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am

La schola:



tu-am, Domi-ne De-us, Rex cæ-les-tis, De-us Pa-ter

L'assemblea:



omni-po-tens. Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie-su

La schola:



Chris-te, Domi-ne De-us, Agnus De-i, Fi-li-us

L'assemblea:



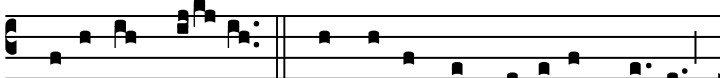
Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re

La schola:



no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, sus-ci-pe de-pre-ca-

L'assemblea:



ti-o-nem nos-tram. Qui se-des ad dex-te-ram Pa-tris,

La schola:



mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus Sanctus,

Collect

Let us pray.

Almighty ever-living God, constantly accomplish the Paschal Mystery within us, that those you were pleased to make new in Holy Baptism may, under your protective care, bear much fruit and come to the joys of life eternal.

Through our Lord Jesus Christ, your Son, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, one God, for ever and ever.

Colletta

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea: *La schola:*



tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su

L'assemblea:



Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

La schola e l'assemblea:



Pa-tris. A-men.

Collecta

Il Santo Padre:

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus,
semper in nobis paschale perfice sacramentum,
ut, quos sacro baptismate dignatus es renovare,
sub tuæ protectionis auxilio multos fructus afferant,
et ad æternæ vitæ gaudia pervenire concedas.
Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum,
qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus,
per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

THE LITURGY OF THE WORD

LITURGIA DELLA PAROLA

First reading

Prima lettura

They gave an account to the church of all that God had done with them.

Riferirono alla comunità tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Barnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiochia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiochia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

LITURGIA VERBI

Lectio prima

*Retulerunt Ecclesiae
quanta fecisset Deus cum illis.*

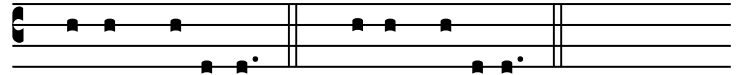
A reading from the Acts of the Apostles

14, 21b-27

Paul and Barnabas went back through Lystra and Iconium to Antioch. They put fresh heart into the disciples, encouraging them to persevere in the faith. 'We all have to experience many hardships' they said 'before we enter the kingdom of God.' In each of these churches they appointed elders, and with prayer and fasting they commended them to the Lord in whom they had come to believe.

They passed through Pisidia and reached Pamphylia. Then after proclaiming the word at Perga they went down to Attalia and from there sailed for Antioch, where they had originally been commended to the grace of God for the work they had now completed.

On their arrival they assembled the church and gave an account of all that God had done with them, and how he had opened the door of faith to the pagans.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

I will bless your name for ever, O God
my King.

The Lord is kind and full of compassion,
slow to anger, abounding in love. How
good is the Lord to all, compassionate to
all his creatures.

To make known to men your mighty
deeds and the glorious splendour of your
reign. Yours is an everlasting kingdom;
your rule lasts from age to age.

All the ends of the earth have seen the
salvation of our God. Shout to the Lord
all the earth, ring out your joy.

Il salmista:

Ps 144

R. Be - ne - di - rò il tuo no - me per
sem - pre, Si - gno - re.

L'assemblea ripete: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

1. Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R.**
2. Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **R.**
3. Per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.
Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **R.**

Second reading

*God will wipe away all tears
from their eyes.*

A reading from the book of the Apocalypse

I, John, saw a new heaven and a new earth; the first heaven and the first earth had disappeared now, and there was no longer any sea. I saw the holy city, and the new Jerusalem, coming down from God out of heaven, as beautiful as a bride all dressed for her husband. Then I heard a loud voice call from the throne, 'You see this city? Here God lives among men. He will make his home among them; they shall be his people, and he will be their God; his name is God-with-them. He will wipe away all tears from their eyes; there will be no more death, and no more mourning or sadness. The world of the past has gone.'

Then the One sitting on the throne spoke: 'Now I am making the whole of creation new.'

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Seconda lettura

*Dio asciugherà ogni lacrima
dai loro occhi.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più.

E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Lectio secunda

*Absterget Deus omnem lacrimam
ab oculis eorum.*

Lecture de l'Apocalypse de saint Jean

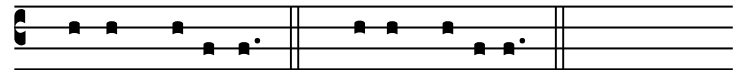
21, 1-5a

Moi, Jean, j'ai vu un ciel nouveau et une terre nouvelle, car le premier ciel et la première terre s'en étaient allés et, de mer, il n'y en a plus.

Et la Ville sainte, la Jérusalem nouvelle, je l'ai vue qui descendait du ciel, d'auprès de Dieu, prête pour les noces, comme une épouse parée pour son mari.

Et j'entendis une voix forte qui venait du Trône. Elle disait : « Voici la demeure de Dieu avec les hommes ; il demeurera avec eux, et ils seront ses peuples, et lui-même, Dieu avec eux, sera leur Dieu. Il essuiera toute larme de leurs yeux, et la mort ne sera plus, et il n'y aura plus ni deuil, ni cri, ni douleur : ce qui était en premier s'en est allé. »

Alors celui qui siègeait sur le Trône déclara : « Voici que je fais toutes choses nouvelles. »



Verbum Domini. **R.** Deo gratias.

Jesus said: 'I give you a new commandment: love one another, just as I have loved you.'

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Versus ante Evangelium

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Io 13, 34

Mandatum novum do vobis, dicit Dominus,
ut diligatis invicem, sicut dilexi vos.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Wisdom! Standing, let us listen to the Holy Gospel. Sapienza! Ascoltiamo in piedi il santo Vangelo.

Peace be with you. La pace sia con voi.

And with your spirit. E con il tuo Spirito.

A reading from the holy Gospel according to John. Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni.

Praise to you, O Lord, praise to you. Gloria a te, Signore, gloria a te.

Let us listen! Stiamo attenti!

Il diacono greco:

Σοφία: ὀρθοί, ἀκούσωμεν τοῦ ἁγίου Εὐαγγελίου.

Il Santo Padre:

Εἰρήνη πᾶσι.



℞. Καὶ τῷ πνεύ - μα - τί σου.

Il diacono:

Ἐκ τοῦ κατὰ Ἰωάννην ἁγίου Εὐαγγελίου τὸ ἀνάγνωσμα.

13, 31-33a. 34-35



℞. Δό - ξα σοι, Κύ - ρι - ε, δό - ξα σοι.

Il diacono:

Πρόσχωμεν.

Ὅτε οὖν ἐξῆλθεν λέγει Ἰησοῦς: νῦν ἐδοξάσθη ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου, καὶ ὁ θεὸς ἐδοξάσθη ἐν αὐτῷ. εἰ ὁ θεὸς ἐδοξάσθη ἐν αὐτῷ, καὶ ὁ θεὸς δοξάσει αὐτὸν ἐν αὐτῷ, καὶ εὐθὺς δοξάσει αὐτόν. τεκνία, ἔτι μικρὸν μεθ' ὑμῶν εἶμι: ἐντολὴν καινὴν δίδωμι ὑμῖν, ἵνα ἀγαπάτε ἀλλήλους: καθὼς ἠγάπησα ὑμᾶς ἵνα καὶ ὑμεῖς ἀγαπάτε ἀλλήλους. ἐν τούτῳ γινώσκονται πάντες ὅτι ἐμοὶ μαθηταὶ ἐστε, ἐὰν ἀγάπην ἔχητε ἐν ἀλλήλοις.

Praise to you, O Lord, praise to you.

Gloria a te, Signore, gloria a te.

Ad multos annos, Holy Father.

Ad multos annos, Padre Santo.

Homily

Omelia



Ῥ. Δό - ξα σοι, Κύ - ρι - ε, δό - ξα σοι.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola:



Εἰς πολ - λὰ ἔ - τη, Δέ - σπο τα.

Homilia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il cantore:

La schola:

V

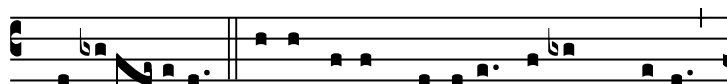


Credo in unum De- um, Patrem omnipo- tentem,



facto- rem cæ- li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



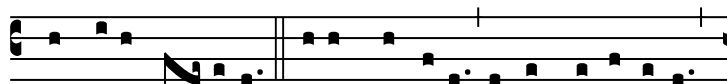
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



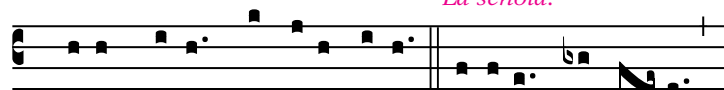
Fi- li- um De- i Uni- geni- tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lumi- ne,

La schola:



De- um ve- rum de De- o ve- ro, ge- ni- tum, non fac- tum,



consubstanti- a- lem Patri: per quem omni- a fac- ta sunt.

L'assemblea:

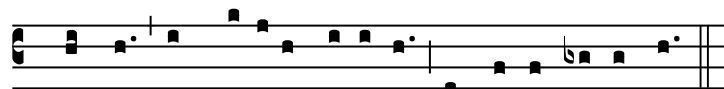


Qui propter nos homi- nes et propter nostram sa- lu- tem

La schola:



descendit de cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu

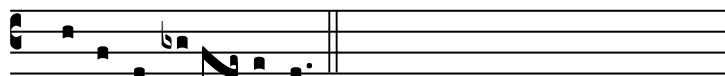


Sancto ex Ma- ri- a Virgi- ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru- ci- fi- xus et- i- am pro no- bis sub Ponti- o Pi- la- to;



passus et sepul- tus est,

La schola:

et resurrexit tertia die, secundum Scripturas,

L'assemblea:



et ascendit in cæ- lum, se-det ad dexte- ram Pa- tris.

La schola:

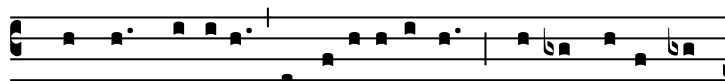


Et i-te-rum venturus est cum glo-ri- a, iudi-ca-re vi-vos et

L'assemblea:

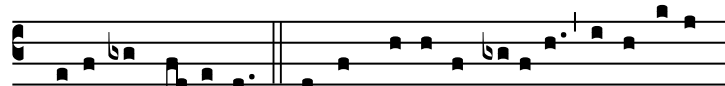


mortu- os, cu-ius regni non e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum



Sanctum, Dominum et vi-vi-fi-cantem: qui ex Patre Fi-

La schola:

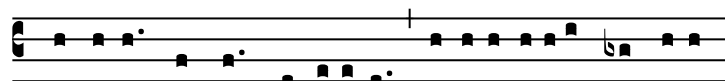


li- oque pro-ce-dit. Qui cum Patre et Fi-li- o simul ado-



ra-tur et conglo-ri-fi-ca-tur: qui locu-tus est per prophe-tas.

L'assemblea:



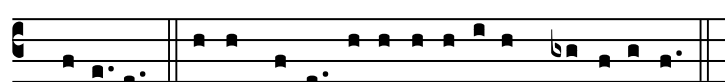
Et unam, sanctam, catho-li-cam et aposto-licam Eccle-si-

La schola:



am. Confi-te- or unum bap-tisma in remissi- onem pec-

L'assemblea:



ca-to-rum. Et exspecto re-surrecti- onem mortu- o-rum,

La schola:

La schola e l'assemblea:



et vi-tam ventu-ri sæ-cu-li. A- men.

Universal Prayer
or Prayer of the Faithful

Preghiera universale
o dei fedeli

Dear brothers and sisters, holiness is for everyone, for the Lord invites us to be holy as he himself is holy. Determined to walk along this path, let us ask for the gifts of the Spirit so that, guided and directed by the friends of God, we may receive the help we need for the journey.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

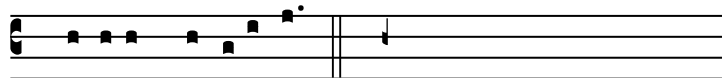
Ti preghiamo, ascoltaci.

Oratio universalis
seu fidelium

Il Santo Padre:

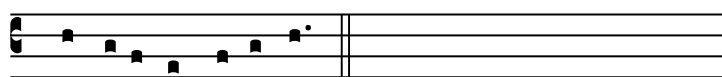
Carissimi,
la santità è per tutti,
perché il Signore ci chiama ad essere santi, come lui è santo.
Decisi a camminare lungo questo sentiero,
invochiamo il dono dello Spirito perché,
condotti e guidati dagli amici di Dio,
riceviamo gli aiuti necessari lungo il cammino.

Il cantore:



Dominum deprecemur.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Let us pray for Francis our Pope, for Bishops, Priests and all ministers of the Gospel.

May the great Shepherd of the flock strengthen the ministers of the Gospel in their mission, deepen their love for one another, enable them to be faithful and joyful in the ministry that God carries out through them.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Let us pray for government leaders and the peoples entrusted to them.

May the God of history, inspire in our leaders sentiments of fraternal respect, so that they may seek holiness by promoting justice and peace among peoples, and have as their only weapons the Gospel and love for their brothers and sisters.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Preghiamo per il nostro Papa Francesco, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo.

Il Pastore grande delle pecore confermi i ministri del Vangelo nella loro missione, li renda credibili nell'amore gli uni per gli altri e saldi nella fede, gioiosi nel dispensare quanto Dio compie per mezzo di loro.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Preghiamo per i governanti e i popoli loro affidati.

Il Signore della storia ispiri ai nostri governanti sentimenti di fratellanza e di rispetto, ricercando la santità nel promuovere la giustizia e la pace tra i popoli, avendo quali uniche armi il Vangelo e l'amore ai fratelli.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il diacono:

1. Oremus pro Pontifice nostro Francisco, Episcopis, Presbyteris et omnibus Evangelii preconibus.

francese

Que le Pasteur des brebis confirme les ministres de l'Évangile dans leur mission. Qu'il les rende crédibles dans l'amour les uns pour les autres et fermes dans la foi, joyeux de dispenser ce que Dieu accomplit à travers eux.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

2. Oremus pro publicis moderatoribus populisque iisdem commissis.

tamil

வரலாற்றின் ஆண்டவரே,
எம் ஆட்சியாளர்கள், நற்செய்தி மீதும், தங்களின் சகோதரர்,
சகோதரிகள் மீதும்
அன்பை மட்டுமே ஆயுதங்களாகக் கொண்டிருந்து,
மக்கள் மத்தியில் நீதி, மற்றும்,
அமைதியை ஊக்குவிப்பதில் புனிதத்தைத் தேடுவதற்கு,
அவர்களில் உடன்பிறப்பு
உணர்வையும் நன்மதிப்பையும் தூண்டியருளும்.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Let us pray for sinners, the violent and sowers of hatred.

May the God of love, enkindle in all the desire for conversion and reconciliation, dispel all violent words and actions and make the commandment of love flourish in concrete and authentic gestures.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Preghiamo per i peccatori, i violenti e i seminatori di odio.

Il Dio di amore susciti cammini di conversione e riconciliazione, dissipi la violenza delle parole e dei gesti e faccia germogliare il comandamento dell'amore in gesti concreti e autentici.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Let us pray for men and women religious and for all those who have drawn inspiration from the witness of the new saints.

May Almighty God, the Holy One, awaken in us the virtues and faith of the saints, lead us to follow Christ even to the gift of our own lives, and spread the fragrance of his tender love among the poor, the imprisoned and the marginalized.

Let us pray to the Lord.

Lord, hear our prayer.

Preghiamo per i religiosi, le religiose e coloro che hanno goduto del beneficio e della testimonianza dei nuovi Santi.

Il Santo Onnipotente susciti le stesse virtù e la stessa fede dei Santi, stimoli l'adesione a Cristo sino a dare la propria vita e doni di spandere il profumo della tenerezza del Signore sui poveri, carcerati ed emarginati.

Invochiamo il Signore.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il diacono:

3. Oremus pro peccatoribus, violentis et odium spargentibus.

spagnolo

Que el Dios del amor suscite caminos de conversión y reconciliación, elimine la violencia de nuestras palabras y acciones, y haga germinar el mandamiento del amor con gestos concretos y auténticos.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℞. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

4. Oremus pro religiosis et pro iis qui beneficio ac testimonio novorum Sanctorum gavisii sunt.

olandese

Dat de Almachtige dezelfde deugden en geloof als van de heiligen mag wekken, de gehechtheid aan Christus verdiepen tot in het geven van het eigen leven en dat hij geeft de geur van de tederheid van de Heer te verspreiden over de armen, gevangenen en de gemarginaliseerden.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℞. Te rogamus, audi nos.

Let us pray for saints next door.

Preghiamo per i santi della porta accanto.

May the Giver of all holiness, grant wisdom to parents as they raise their children, give patience and hope to the sick and the dying, and sustain workers as they strive to build the Kingdom of God.

Let us pray to the Lord.

Invochiamo il Signore.

Lord, hear our prayer.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Father Most Holy, in Jesus you have given us an example of perfect holiness. Raise up in your Church men and women who, transfigured by his love, may bear witness to the Gospel by their lives and by their unreserved love for one another.

Through Christ our Lord.

Il diacono:

5. Oremus pro sanctis proximæ ianuæ.

italiano

Il Datore di ogni santità
illumini i genitori nel crescere i propri figli,
doni pazienza e speranza ai malati e agli agonizzanti,
sostenga i lavoratori nel cooperare al regno di Dio.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Padre Santo,
che nel Signore Gesù ci hai dato l'immagine della perfetta santità,
suscita nella tua Chiesa uomini e donne
che, trasfigurati dal suo amore,
vivano il Vangelo
testimoniandolo nella carità vicendevole e senza riserve.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Offertory Chant

Ring out your joy to the Lord, O you just; for praise is fitting for loyal hearts. Give thanks to the Lord upon the harp, with a ten-stringed lute sing him songs. O sing him a song that is new, play loudly, with all your skill.

Pray, brethren, that my sacrifice and yours may be acceptable to God, the almighty Father.

May the Lord accept the sacrifice at your hands for the praise and glory of his name, for our good and the good of all his holy Church.

Prayer over the Offerings

O God, who by the wonderful exchange effected in this sacrifice have made us partakers of the one supreme Godhead, grant, we pray, that, as we have come to know your truth, we may make it ours by a worthy way of life.
Through Christ our Lord.

Canto di offertorio

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate. Cantate al Signore un canto nuovo, con arte suonate la cetra e acclamate.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita.
Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCHARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Cantus ad offertorium

EXSULTATE, IUSTI, IN DOMINO

La schola:

Exsultate, iusti, in Domino;
rectos decet collaudatio.
Confitemini Domino in cithara;
in psalterio decem chordarum psallite ei.
Cantate ei canticum novum;
bene psallite ei in vociferatione.

Ps 32, 1-3

Il Santo Padre:

Orate, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificium
acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

R. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis
ad laudem et gloriam nominis sui,
ad utilitatem quoque nostram
totiusque Ecclesiae suae sanctae.

Super oblata

Il Santo Padre:

Deus, qui nos, per huius sacrificii veneranda commercia,
unius summæque divinitatis participes effecisti,
præsta, quæsumus,
ut, sicut tuam cognovimus veritatem,
sic eam dignis moribus assequamur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Preface

Prefazio

*New life in Christ**La vita nuova in Cristo*

The Lord be with you.

Il Signore sia con voi.

And with your spirit.

E con il tuo spirito.

Lift up your hearts.

In alto i nostri cuori.

We lift them up to the Lord.

Sono rivolti al Signore.

Let us give thanks to the Lord our God.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

It is right and just.

È cosa buona e giusta.

It is truly right and just, our duty and our salvation, at all times to acclaim you, O Lord, but in this time above all to laud you yet more gloriously, when Christ our Passover has been sacrificed.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

Through him the children of light rise to eternal life and the halls of the heavenly Kingdom are thrown open to the faithful; for his Death is our ransom from death, and in his rising the life of all has risen.

Per mezzo di lui rinascono a vita nuova i figli della luce, e si aprono ai credenti le porte del regno dei cieli. In lui morto è redenta la nostra morte, in lui risorto tutta la vita risorge.

Therefore, overcome with paschal joy, every land, every people exults in your praise and even the heavenly Powers, with the angelic hosts, sing together the unending hymn of your glory, as they acclaim:

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Præfatio

*De vita nova in Christo**Il Santo Padre:*

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

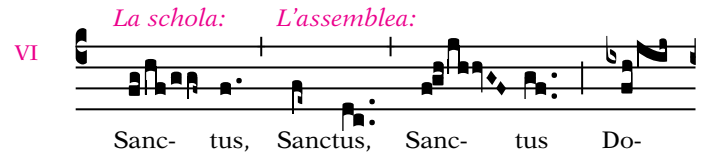
Vere dignum et iustum est, æquum et salutare: Te quidem, Domine, omni tempore confiteri, sed in hoc potissimum gloriosius prædicare, cum Pascha nostrum immolatus est Christus.

Per quem in æternam vitam filii lucis oriuntur, et regni cælestis atria fidelibus reserantur. Quia mors nostra est eius morte redempta, et in eius resurrectione vita omnium resurrexit.

Quapropter, profusis paschalibus gaudiis, totus in orbe terrarum mundus exsultat. Sed et supernæ virtutes atque angelicæ potestates hymnum gloriæ tuæ concinunt, sine fine dicentes:

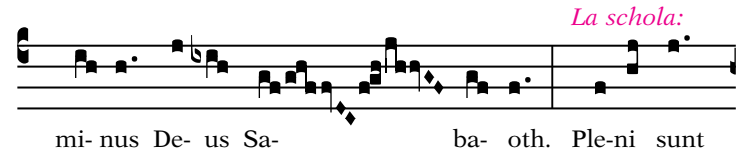
Sanctus
(De angelis)

VI *La schola: L'assemblea:*



Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:



mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

L'assemblea:



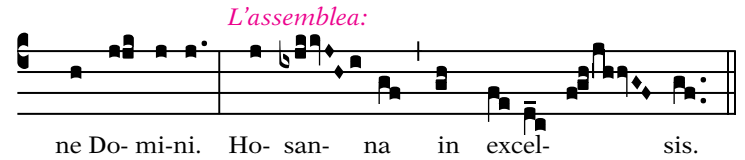
cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in

La schola:



excel- sis. Bene- dic- tus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:



ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

Eucharistic Prayer III

You are indeed Holy, O Lord, and all you have created rightly gives you praise, for through your Son our Lord Jesus Christ, by the power and working of the Holy Spirit, you give life to all things and make them holy, and you never cease to gather a people to yourself, so that from the rising of the sun to its setting a pure sacrifice may be offered to your name.

Therefore, O Lord, we humbly implore you: by the same Spirit graciously make holy these gifts we have brought to you for consecration, that they may become the Body and Blood of your Son our Lord Jesus Christ, at whose command we celebrate these mysteries.

For on the night he was betrayed he himself took bread, and giving you thanks, he said the blessing, broke the bread and gave it to his disciples, saying:

Take this, all of you, and eat of it, for this is my Body, which will be given up for you.

Preghiera Eucaristica III

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Prex Eucharistica III

Il Santo Padre:

Vere Sanctus es, Domine,
et merito te laudat omnis a te condita creatura,
quia per Filium tuum,
Dominum nostrum Iesum Christum,
Spiritus Sancti operante virtute,
vivificas et sanctificas universa,
et populum tibi congregare non desinis,
ut a solis ortu usque ad occasum
oblatio munda offeratur nomini tuo.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Supplices ergo te, Domine, deprecamur,
ut hæc munera, quæ tibi sacrandam detulimus,
eodem Spiritu sanctificare digneris,
ut Corpus et ✠ Sanguis fiant
Filii tui Domini nostri Iesu Christi,
cuius mandato hæc mysteria celebramus.

Ipsæ enim in qua nocte tradebatur
accepit panem
et tibi gratias agens benedixit,
fregit, deditque discipulis suis, dicens:

**ACCIPITE ET MANDUCATE EX HOC OMNES:
HOC EST ENIM CORPUS MEUM,
QUOD PRO VOBIS TRADATUR.**

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

In a similar way, when supper was ended, he took the chalice, and giving you thanks, he said the blessing, and gave the chalice to his disciples, saying:

Take this, all of you, and drink from it, for this is the chalice of my Blood, the Blood of the new and eternal covenant, which will be poured out for you and for many for the forgiveness of sins.

Do this in memory of me.

The mystery of faith.

We proclaim your Death, O Lord, and profess your Resurrection until you come again.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens calicem, et tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

ACCIPITE ET BIBITE EX EO OMNES:
HIC EST ENIM CALIX SANGUINIS MEI
NOVI ET ÆTERNI TESTAMENTI,
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDETUR
IN REMISSIONEM PECCATORUM.

HOC FACITE IN MEAM COMMEMORATIONEM.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:
Mysterium fidei.

L'assemblea:

Mortem tu- am annunti- amus, Do-mi-ne, et tu- am
re-surrecti- onem confi-temur, do-nec ve-ni- as.

Therefore, O Lord, as we celebrate the memorial of the saving Passion of your Son, his wondrous Resurrection and Ascension into heaven, and as we look forward to his second coming, we offer you in thanksgiving this holy and living sacrifice.

Look, we pray, upon the oblation of your Church and, recognizing the sacrificial Victim by whose death you willed to reconcile us to yourself, grant that we, who are nourished by the Body and Blood of your Son and filled with his Holy Spirit, may become one body, one spirit in Christ.

May he make of us an eternal offering to you, so that we may obtain an inheritance with your elect, especially with the most Blessed Virgin Mary, Mother of God, with blessed Joseph, her Spouse, with your blessed Apostles and glorious Martyrs, Saints Titus, Lazarus, César, Luigi Maria, Giustino Maria, Charles, Marie, Maria Francesca di Gesù, Maria di Gesù e Maria Domenica and with all the Saints, on whose constant intercession in your presence we rely for unflinching help.

May this Sacrifice of our reconciliation, we pray, O Lord, advance the peace and salvation of all the world. Be pleased to confirm in faith and charity your pilgrim Church on earth, with your servant Francis our Pope, the Order of Bishops, all the clergy, and the entire people you have gained for your own.

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, i santi Titus, Lazzaro, César, Luigi Maria, Giustino Maria, Charles, Marie, Maria Francesca di Gesù, Maria di Gesù e Maria Domenica e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Memores igitur, Domine, eiusdem Filii tui salutiferæ passionis necnon mirabilis resurrectionis et ascensionis in cælum, sed et præstolantes alterum eius adventum, offerimus tibi, gratias referentes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Respice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ et, agnoscens Hostiam, cuius voluisti immolatione placari, concede, ut qui Corpore et Sanguine Filii tui reficimur, Spiritu eius Sancto repleti, unum corpus et unus spiritus inveniamur in Christo.

Un concelebrante:

Ipse nos tibi perficiat munus æternum, ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus, in primis cum beatissima Virgine, Dei Genetrix, Maria, cum beato Ioseph, eius Sponso, cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus, cum Sanctis Tito, Lazaro, Cæsare, Aloisio Maria, Iustino Maria, Carolo, Maria, Maria Francisca a Iesu, Maria a Iesu et Maria Dominica et omnibus Sanctis, quorum intercessione perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Un altro concelebrante:

Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat, quæsumus, Domine, ad totius mundi pacem atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro Francisco, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tuæ.

Listen graciously to the prayers of this family, whom you have summoned before you: in your compassion, O merciful Father, gather to yourself all your children scattered throughout the world. To our departed brothers and sisters and to all who were pleasing to you at their passing from this life, give kind admittance to your kingdom. There we hope to enjoy for ever the fullness of your glory through Christ our Lord, through whom you bestow on the world all that is good.

Through him, and with him, and in him, O God, almighty Father, in the unity of the Holy Spirit, all glory and honor is yours, for ever and ever.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza. Ri-congiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti, adesto propitius.

Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.

Fratres nostros defunctos

et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt,

in regnum tuum benignus admitte,

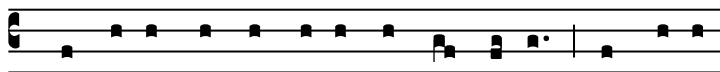
ubi fore speramus,

ut simul gloria tua perenniter satiemur,

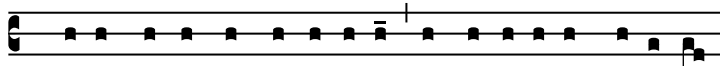
per Christum Dominum nostrum,

per quem mundo bona cuncta largiris.

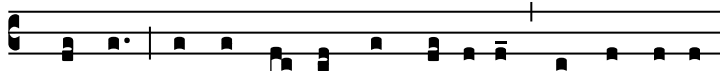
Il Santo Padre e i concelebrenti:



Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est ti-bi



De-o Pa-tri omni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus



Sancti, omnis ho-nor et glo-ri-a per omni-a



sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum.

L'assemblea:



A - men. A - men, a - men.

At the Saviour's command and formed by divine teaching, we dare to say:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

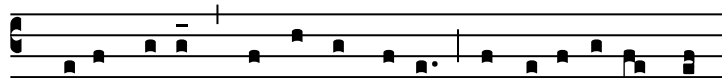
Our Father, who art in heaven, hallowed be thy name; thy kingdom come, thy will be done on earth as it is in heaven. Give us this day our daily bread, and forgive us our trespasses, as we forgive those who trespass against us; and lead us not into temptation, but deliver us from evil.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Il Santo Padre:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



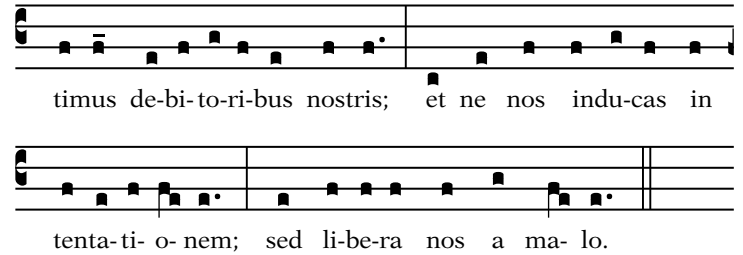
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

Deliver us, Lord, we pray, from every evil, graciously grant peace in our days, that, by the help of your mercy, we may be always free from sin and safe from all distress, as we await the blessed hope and the coming of our Saviour, Jesus Christ.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

For the kingdom, the power and the glory are yours now and for ever.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

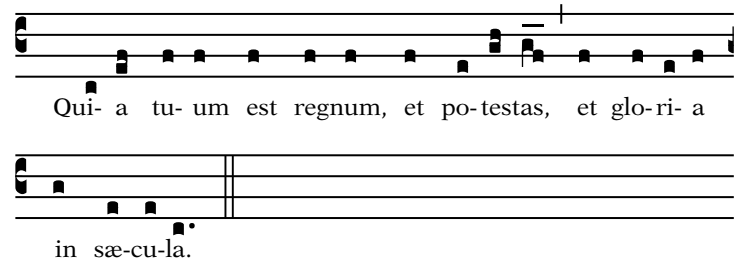


timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
tenta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos a ma-lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

L'assemblea:



Qui- a tu-um est regnum, et po-estas, et glo-ri- a
in sæ-cu-la.

Lord Jesus Christ, who said to your Apostles: Peace I leave you, my peace I give you, look not on our sins, but on the faith of your Church, and graciously grant her peace and unity in accordance with your will.

Who live and reign for ever and ever.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

The peace of the Lord be with you always.

And with your spirit.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis:
Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis:
ne respicias peccata nostra,
sed fidem Ecclesiae tuae;
eamque secundum voluntatem tuam
pacificare et coadunare digneris.
Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:
VI
A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*
mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*
pec-ca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:
De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di: dona no- bis

pa- cem.

Behold the Lamb of God, behold him who takes away the sins of the world. Blessed are those called to the supper of the Lamb.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Lord, I am not worthy that you should enter under my roof, but only say the word and my soul shall be healed.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Communion Antiphon

Antifona alla comunione

'I give you a new commandment: love one another, just as I have loved you.' Alleluia.

Vi do un comandamento nuovo: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Alleluia.

They are happy whose life is blameless, who follow God's law!

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

I will ponder all your precepts and consider your paths.

Voglio meditare i tuoi precetti, considerare le tue vie.

Your commands have been my delight; these I have loved.

La mia delizia sarà nei tuoi comandi, che io amo.

Lord, how I love your law! It is ever in my mind.

Quanto amo la tua legge! La medito tutto il giorno.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.
Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

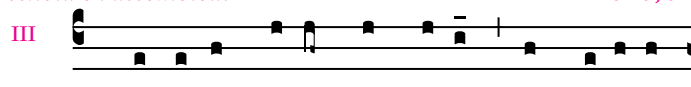
Il Santo Padre e l'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Antiphona ad communionem

La schola e l'assemblea:

Io 13, 34



℞. Manda-tum no-vum do vo-bis, * ut di-li-ga-



tis invi-cem, sic-ut di-le-xi vos, al-le-lu-ia.

La schola:

Ps 118, 1. 15. 47. 97

1. Beati immaculati in via,
qui ambulant in lege Domini. ℞.

2. In mandatis tuis exercebor
et considerabo vias tuas. ℞.

3. Et meditabor in mandatis tuis,
quæ dilexi valde. ℞.

4. Quomodo dilexi legem tuam, Domine;
tota die meditatio mea est. ℞.

You, Lord, are bread,
you are food for us.
Risen to new life,
you are alive in our midst.

In his last supper,
Jesus gives himself to us:
“Take this bread and wine,
my life for you”.

“Eat this bread:
he who believes in me will live.
He who drinks the new wine
with me will rise again”.

Christ is the true bread,
shared here among us:
we are one body
and God will be with us.

If you bear his cross,
in him you will reign.
If you live at one with Christ,
with him you will be born anew.

There will come the new heavens,
and the earth will be renewed.
We will live as brothers and sisters:
the Church is love.

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

L'assemblea:



1. Sei tu, Si-gno-re, il pa - ne, tu ci - bo sei per noi. Ri-



sor-to-a vi - ta nuo - va, sei vi-vo in mez-za noi. —

2. Nell'ultima sua cena,
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».

3. «Mangiate questo pane:
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà».

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Silenzio per la preghiera personale.

Prayer after Communion

Let us pray.

Graciously be present to your people, we pray, O Lord, and lead those you have imbued with heavenly mysteries to pass from former ways to newness of life. Through Christ our Lord.

Dopo la comunione

Preghiamo.

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Post communionem

Il Santo Padre:

Oremus.

Populo tuo, quæsumus, Domine, adesto propitius, et, quem mysteriis cælestibus imbuisti, fac ad novitatem vitæ de vetustate transire. Per Christum Dominum nostrum.

℞. Amen.

THE CONCLUDING RITES

RITI DI CONCLUSIONE

Allocution

Allocuzione

The Regina cæli

Regina cæli

Queen of heaven, rejoice, alleluia! for he whom you were worthy to bear, alleluia! has risen as he said, alleluia! Pray for us to God, alleluia!

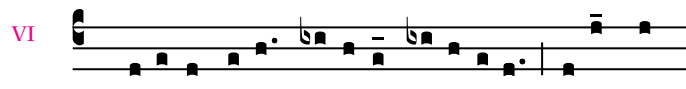
Regina dei cieli, rallegrati, alleluia: Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia. Prega il Signore per noi, alleluia.

RITUS CONCLUSIONIS

Allocutio

Regina cæli

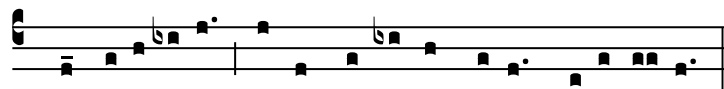
La schola e l'assemblea:



Re-gi-na cæ-li, * læ-ta-re, alle-lu-ia, qui- a quem



meru- isti portare, alle-lu-ia, re-surre-xit, sic-ut di-



xit, alle- lu-ia; o- ra pro no-bis De- um, alle- lu- ia.

Rejoice and be glad, O Virgin Mary,
alleluia!
For the Lord has truly risen, alleluia.

Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Let us pray.

Preghiamo.

O God, who through the resurrection
of your Son, our Lord Jesus Christ, did
vouchsafe to give joy to the world; grant,
we beseech you, that through his Mother,
the Virgin Mary, we may obtain the
joys of everlasting life.
Through the same Christ our Lord.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione
del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo
intero, per intercessione di Maria
Vergine, concedi a noi di godere la gioia
della vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Glory be to the Father and to the Son and
to the Holy Spirit,

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo.

as it was in the beginning, is now, and
ever shall be, world without end. Amen.

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

For the Faithful Departed: Eternal rest
grant unto them, O Lord.

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo dona
loro, o Signore.

And let perpetual light shine upon them.

E splenda ad essi la luce perpetua.

May they rest in peace.

Riposino in pace.

La schola:

Gaude et lætare, Virgo Maria, alleluia.

℟. Quia surrexit Dominus vere, alleluia.

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Iesu Christi
mundum lætificare dignatus es,
præsta, quæsumus,
ut per eius Genetricem Virginem Mariam
perpetuæ capiamus gaudia vitæ.
Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

Gloria Patri, et Filio,
et Spiritui Sancto.

℟. Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

Pro fidelibus defunctis:
Requiem æternam dona eis, Domine.

℟. Et lux perpetua luceat eis.

Requiescant in pace.

℟. Amen.

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in Saint Peter's Square can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:

- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Piazza di San Pietro possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:

- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

With the apostolic blessing, the Holy Father will also bless the rosary beads and objects of devotion which you have brought with you.

Il Santo Padre con la benedizione apostolica benedice anche le corone di rosario e gli oggetti di devozione che ciascuno porta con sé.

COPERTINA:

COMUNIONE DEI SANTI
MS. LAT. 9474 (F. 181V)
GRANDES HEURES D'ANNE DE BRETAGNE (XVI SEC.)
BIBLIOTECA NAZIONALE DI FRANCIA
PARIGI

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA